

CASE

DESIGN|ITILLS

OTTOBRE 2018 - € 4,90

**IL TALENTO
SEMPLICE**

GLI INTERNI SENZA
LE ETICHETTE

INSPIRATIONS

OGGETTI OLTRE
I CODICI ESTETICI

FOCUS

TAVOLI, NON SOLO
QUESTIONE DI GAMBE

IMMOBILIARE

COMPRARE CASA
IN COSTA AZZURRA

IL LIVING MULTITASKING

IDEE D'ARREDO PER FUNZIONI
IN CONTEMPORANEA



ANF 8,40 € - D 11,00 € - PRE CONT. 1,90 € - IVA 5,00 €

Dune, design dello studio svedese Front per **Offecct**, più che una seduta è un hot spot per la ricarica e il co-working, risposta alle esigenze in continua evoluzione dei nostri luoghi privati e pubblici, che può ospitare fino a otto persone. Le sue gambe non solo sostengono il sedile asimmetrico, ma si ergono anche sopra di esso, sviluppando quattro ripiani che possono essere equipaggiati con prese USB di ultima generazione. Dune offre così agli utenti un touch down ad elevato comfort, con possibilità di interazione, faccia a faccia e digitale.



Per **Riva 1920**, Karim Rashid firma Incline, la credenza in legno massello e multistrato, con spalle e top stondati e sei cassetti, assemblati con incastri a coda di rondine e dotati di frontali sagomati. Un vano a giorno centrale funge da separatore tra le due file di cassetti. Finitura: a base di olio/cera naturale di origine vegetale con estratti di pino.

Pivot, di **Spotti Edizioni**, design Giacomo Moor, è la collezione composta da più elementi (scrittoio, libreria, consolle angolare e free standing, mobile contenitore e tavolino), il cui trait-d'union è la rigorosa struttura in tubolare di ferro, arricchita da piani e mensole in pregiato olmo fossile, a cui sono accostati elementi contenitori in laccato. Tra i segni particolari di Pivot, anche la lavorazione artigianale delle ante in ottone acidato, con patine in quattro diversi colori (blu, rame, rosso, verdegris), pensate e realizzate in esclusiva da Fonderia Artistica Battaglia.



A PROPOSITO DI...

DI ANITA LAPORTA

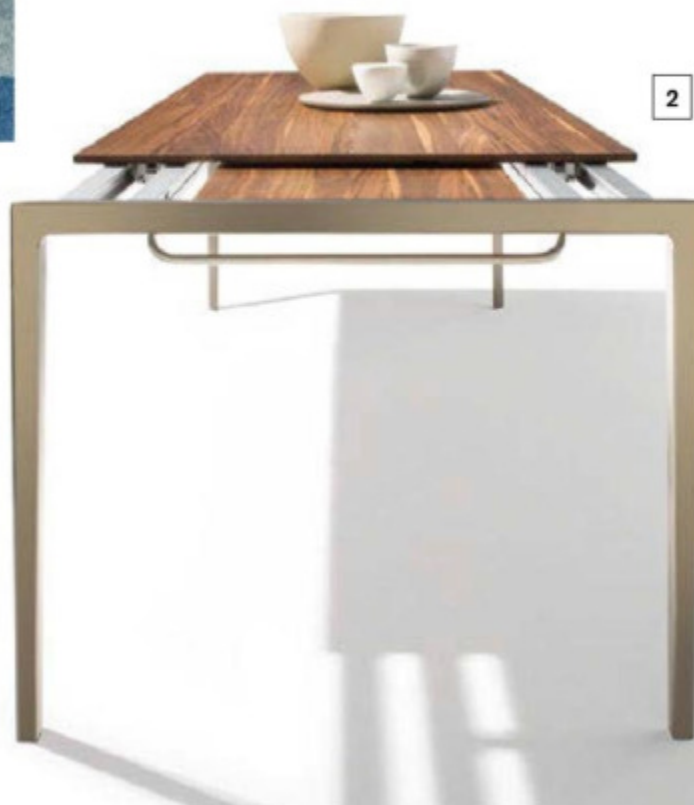


TAVOLI DA PRANZO

TRA ESTETICA E FUNZIONALITÀ: ESERCIZI DI STILE CHE INTERPRETANO L'ABITARE

Progettare un tavolo è molto di più che dar vita a un elemento d'arredo. Intorno al suo progetto si esercita la capacità di avviare una riflessione sociale che prende in esame gli approcci al cibo, gli stili dell'abitare, le trasformazioni che coinvolgono gli spazi domestici e la loro fruizione.

Non sorprende, dunque, che la produzione più recente dei grandi brand del settore presenti assonanze rivelatrici, nonostante i background e gli stili diversificati dei suoi progettisti, di macro tendenze che interessano l'abitare contemporaneo. Su un piano puramente stilistico, le note sofisticate e borghesi di un design che guarda agli anni Quaranta e Cinquanta, evidente in progetti come il tavolo Alamo di Lema e il tavolo Caryllon di Gebrüder Thonet Vienna, incontrano la sperimentazione formale di chi ama giocare con le proporzioni e sfidare l'equilibrio fisico. Basti guardare il modello Landing di Infiniti. Ma le dimensioni importanti dei piani dichiarano senza incertezze che condividere con una platea allargata il piacere del cibo è ormai un irrinunciabile must, che trova un suo manifesto nei Lazy Susan girevoli, nelle allunghe discrete e in soluzioni originali, come il vano centrale che percorre il tavolo Canal di Riva 1920.



DESIGN STRATEGICO

1. È la natura a ispirare il tavolo Tangle di **Bonaldo**, con la base immaginata dai designer Dondoli e Pocci come un groviglio di tronchi e rami, trascinati dalla corrente fino a incagliarsi lungo la sponda di un fiume. Gli elementi tubolari metallici che la costituiscono, nelle finiture verniciate opaco, rame od ottone opaco, sono in realtà assemblati con grande cura. Il piano, disponibile in varie essenze di legno, cristallo, ceramica o marmo, misura 180x100 cm, 220x110 cm, 250x112 cm o 280x115 cm. **2.** In foto nella versione allungabile, ma disponibile anche fisso, il tavolo Tak del brand austriaco **Team 7**, firmato da Jacob Strobel, unisce il piano in legno naturale, disponibile in varie essenze, al profilo in metallo, lucido e satinato, come le gambe, realizzabili anche in legno. Le sue linee essenziali e il piano sottile nella versione allungabile non lasciano trapelare il sistema di estrazione della prolunga, che si apre e si chiude come un libro, grazie al meccanismo 2Soft. Varie dimensioni e finiture metalliche.



FUNZIONI IN PRIMO PIANO

1. S 1072 è il tavolo allungabile disegnato da Glen Oliver Löw per Thonet. Classico ed essenziale, presenta un telaio in tubolare d'acciaio elegante e slanciato, abbinato al sobrio piano in legno massello di dimensioni 200x100 cm, estensibile fino a 290x100 cm grazie ad pratico meccanismo che permette di estrarre con una sola mano i due pannelli integrati. **2.** Lasciandosi ispirare dagli antichi refettori ecclesiastici, Patricia Urquiola ha disegnato per Riva 1920 il tavolo Canal, con il piano a liste incollate, sorretto da quattro possenti gambe, percorso da un vano centrale in ferro con funzione contenitiva. Alle estremità termina in due maniglie che ne facilitano gli spostamenti. **3.** Doppia anima per il tavolo Elbat di Potocco, che una volta chiuso si trasforma in una consolle e in un pratico piano d'appoggio. La base in metallo martellato è abbinata al top in essenza Black&White lucido, frassino o resina cementizia.

